

Costa Luminosa, 40 positivi tra l'equipaggio

Disgelo con il Comune: dalla compagnia mascherine per gli ospedali. Lo sbarco prosegue da una settimana

ELENA ROMANATO
SAVONA

Sono 40 ad ora i positivi al Covid-19 tra i 435 marittimi (di nazionalità indiana, filippina e indonesiana) di cui è in corso lo sbarco protetto dalla Costa Luminosa, attraccata da venerdì scorso nel porto di Savona. Le persone contagiate saranno trasferite in una struttura privata fuori Liguria individuata da Costa Crociere mentre gli altri raggiungeranno le regioni da cui, nelle prossime ore, è prevista la partenza dei voli charter per il rientro nei paesi d'origine.

E quanto emerso dalla riu-



La Luminosa spostata nei giorni scorsi agli Alti Fondali

nione in videoconferenza dell'unità di crisi, a cui ha partecipato l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone.

«Sono in corso i tamponi per tutto l'equipaggio - spiega Giampedrone - che si trova ancora a bordo. In questo modo raggiungeremo nelle prossime ore l'obiettivo che abbiamo condiviso tra tutti i soggetti dell'unità di crisi, ovvero fare in modo che sulla Costa Luminosa rimanga poco più di un centinaio di persone negative al Coronavirus, per poi procedere con la sanificazione della nave», ha spiegato Giampedrone.

Sembra intanto rientrato l'«incidente diplomatico» tra il sindaco e i vertici di Costa. Tutto era nato dall'attacco fatto da Caprioglio a Costa in una delle ultime videoconferenze con la prefettura, quando è salita al massimo la tensione per i ritardi nelle procedure di sbarco dei passeggeri, nel timore del peggioramento delle condizioni di salute di chi restava a bordo e ricadute sull'ospedale cittadino, già in emergenza. Costa, sarebbe arrivata al punto di mettere in discussione la permanenza in città fino a ipotizzare di lasciare l'home port della Torretta, mettendo in

agitazione le tante imprese e cooperative che lavorano per la compagnia crocieristica fornendo servizi che vanno dall'accoglienza al terminal, al ritiro dei bagagli alla gestione delle auto dei crocieristi che si imbarcano.

Ieri è arrivato un segnale di distensione da parte di Costa che ha annunciato una donazione di mascherine e dispositivi di protezione all'ospedale San Paolo e del San Martino di Genova. Costa consegnerà 40.000 mascherine, 5.000 guanti, 1.000 kit protettivi, 100 occhiali e 200 tute ad alta protezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL SAVONESE CONTAGI IN AUMENTO

Morto al San Paolo il primo passeggero sbarcato dalla nave

OLIVIA STEVANIN
SAVONA

Il numero di casi di positività e di pazienti morti in Liguria continua ad essere drammaticamente alto. Dopo un mercoledì nero, che aveva fatto registrare sette decessi negli ospedali di Albenga e Savona, ieri il bilancio nella nostra provincia si è invece fermato a uno. La vittima, un ottantunenne di origini Israeliane, era uno dei passeggeri positivi al Covid-19 che era sbarcato dalla nave Costa Luminosa subito dopo il suo arrivo al Palacrociera. L'uomo, uno dei tre turisti arrivati a Savona in condizioni più gravi, era stato portato subito al San Paolo dove, purtroppo, ieri è morto. Tra le vittime savonesi degli ultimi giorni c'è anche una settantatreenne di Noli che è deceduta all'ospedale San Martino di Genova.

In controtendenza rispetto al dato regionale, che invece li vede in crescita, oltre quello dei morti, c'è anche il numero dei pazienti positivi al coronavirus che sono ricoverati a Savona e Albenga: nelle ultime ventiquattro ore il numero si è ridotto di un'unità rispetto ai centosessantatquattro di mercoledì (il giorno prima erano centocinquantaquattro, lunedì centotrentadue, domenica centoventuno, sabato centodiciotto e venerdì scorso centonove), di cui ventidue - uno in più del giorno prima - sono in terapia intensiva.

Continua invece a salire in maniera importante il numero delle persone che

sono in sorveglianza attiva nel territorio di competenza dell'azienda sanitaria locale savonese: sono saliti a 529 (mercoledì erano 458, il giorno prima 331, lunedì 360, domenica 361, sabato 301, una settimana fa 229).

Ieri intanto la Regione ha lanciato un appello ai cittadini ad aiutare «chi combatte in prima linea» attraverso una donazione a sostegno del personale sanitario e del sistema ospedaliero ligure. Chi volesse partecipare alla raccolta fondi in supporto di chi «in questi giorni sta combattendo una durissima battaglia per sconfiggere il Covid-19» può farlo con un bonifico bancario versato sull'Iban IT 36 F 06175 01406 000002857680 intestato a Regione Liguria con causale «Regione Liguria - Sostegno emergenza Coronavirus».

Sempre ieri la Regione ha comunicato che la scadenza per il rinnovo dell'esenzione ticket è prorogata anche dopo il 30 giugno. «Si può chiedere il rinnovo del certificato nel momento in cui ci sia bisogno di una richiesta medica. Non è necessario andare agli sportelli il giorno stesso della scadenza, basta che i requisiti necessari per il diritto all'esenzione sussistano all'atto della prescrizione del medico». «Per gli ultra 65enni e per i bambini sotto i 6 anni la validità dei certificati viene prorogata automaticamente a condizioni di reddito invariate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARCARE. UN APPELLO AL PREFETTO

La Municipale chiusa per il virus "Servono rinforzi"



Una pattuglia della Municipale di Carcare

«Occorre chiedere al prefetto l'invio di vigili a Carcare». La minoranza preoccupata per l'assenza della polizia municipale a causa del covid. Un tampone positivo eseguito su un agente, da 13 giorni già in isolamento volontario, ha fatto scattare le misure precauzionali per tre colleghi, comandante compreso, che sono stati posti in quarantena volontaria. Un quinto agente sarebbe asintomatico. La situazione è stata poi dettagliatamente spiegata dallo stesso sindaco anche sui social. Senza, però, mitigare le preoccupazioni di Rodolfo Mirri, capogruppo della lista Lorenzi sindaco, che ha scritto al primo cittadino: «A seguito della notizia da lei confermata, ma non preventivamente e responsabilmente condivisa prima che uscisse appunto sugli organi di stampa, sulla situazione della nostra Polizia municipale, di fatto azzerata, le chiediamo urgentemente di contattare il prefetto di Savona per chiedere un intervento affinché predisponga l'invio di personale di pubblica sicurezza

per ricoprire il ruolo di polizia municipale nel nostro Comune. E' necessario - prosegue Mirri - che la popolazione si senta al sicuro in questo delicato momento con un presidio di polizia municipale funzionante».

Risponde, De Vecchi: «Per quanto riguarda l'ordine pubblico, sul territorio carcarese ci sono una caserma dei carabinieri ed un distacco della polizia stradale che possono garantire l'ottimale copertura e i necessari controlli. Per quanto concerne, invece, la sicurezza sanitaria, abbiamo chiuso gli uffici sino a mercoledì prossimo prevedendo una sanificazione completa. Le attività burocratico-amministrative della polizia municipale sono garantite via telefono e smart working, così come disposto per le altri servizi comunali. Creare allarmismo, o ventilare scenari di potenziale pericolosità per la mancanza temporanea dei servizi esterni dei vigili mi parrebbe del tutto irresponsabile». M.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA A BORGIO VEREZZI

I vigili ritirano i farmaci e li portano agli anziani

A Borgio Verezzi per sostenere chi è in difficoltà durante l'emergenza Covid-19 la polizia locale si è messa a disposizione per consegnare i farmaci a domicilio. L'obiettivo è aiutare i cittadini che non possono recarsi autonomamente negli ambulatori dei medici di famiglia.

I vigili richiederanno il codice della ricetta elettronica, ritireranno il farmaco in farmacia e lo consegneranno a casa alle persone, soprattutto anziani, che ne faranno richiesta. Il servizio di consegna a domicilio dei farmaci (e dei generi alimentari già in corso) si effettuerà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì ed è gratuito. Gli interessati possono prenotare, chiamando direttamente il

comando di polizia locale di Borgio Verezzi allo 019/610510, entro le ore 10 del giorno di consegna. «L'amministrazione comunale - sottolinea il sindaco Renato D'Acquino e il consigliere con delega al sociale, Ahmad Berro - vuole dimostrare la sua vicinanza alla popolazione e con l'aiuto dei volontari e della polizia locale vogliamo dare concretamente un supporto ai cittadini che in questo momento hanno più difficoltà ad affrontare questa emergenza. Mettiamo in campo servizi concreti che possano realmente essere d'aiuto, il nostro unico e solo obiettivo è essere vicino ai cittadini e supportare l'intera comunità». V.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA: MENO PERSONALE ATTIVO

Benzinai, calano i clienti sempre più self service

Sono sempre di più i benzinai che annunciano di non essere più nelle condizioni di assicurare quanto serve a livello sanitario in questa emergenza Coronavirus. E nemmeno sul fronte della sostenibilità economica del servizio, con vendite crollate a causa dell'emergenza. E in molti distributori della città non c'è più il personale ma è attivo solo il servizio di self service. E alcuni lo fanno esponendo cartelli di scuse con la clientela per l'impossibilità di tenere aperto in base alle norme attuali.

Ma a incidere su queste chiusure è soprattutto il netto calo delle persone in circolazione e di conseguenza delle vendite di carburante. Ma le tante chiusure dei ben-

zinai savonesi riducono il servizio e disorientano i clienti, mettendo in difficoltà soprattutto quelli che per esigenze di lavoro hanno bisogno dei giustificativi per i rimborsi del carburante.

«Le difficoltà per la nostra categoria ci sono - dice Enrico Rebagliati della Federazione Benzinai di Confcommercio - i margini sono sempre più ridotti e questa emergenza rende più complicato il lavoro. Ma a rigore di logica si dovrebbe usare il buon senso. Dobbiamo rimboccarci le maniche, stringere i denti e andare avanti per far fronte ad una situazione contingente. Capisco chi è solo ma chi ha del personale non può fermarsi». E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA